

Inizio spettacoli ore 21

primavera 91

EVENTI STRAORDINARI

2^a Rassegna

Un viaggio di ricerca tra eventi straordinari
intrapreso per passione e per sfida



TEATRO STABILE DI TORINO

Associazione Regionale Amici degli Handicappati
AREA

con la collaborazione di

PROVINCIA DI TORINO
ASSESSORATO
SANITÀ E ASSISTENZA

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO ASSISTENZA SOCIALE
SANITÀ E ISTRUZIONE

Da tempo, nella città e nella provincia di Torino, si fanno attività artistiche che impegnano giovani e adulti con handicap in esperienze di pittura, musica, danza, scultura, teatro e altro ancora.

Queste esperienze, in una fase iniziale, hanno portato a manifestazioni caratterizzate per lo più come saggi, prove di fine anno.

Poi, a mano a mano, si è acquisita maggiore sicurezza e si è consolidata una pratica di lavoro con sempre più ampie dignità e aspirazioni.

Ed è nato così l'interesse a non disperdere il tanto lavoro delle persone con handicap, del personale educativo ed assistenziale, degli esperti che hanno collaborato a questi progetti.

E si è sviluppata, a partire dal teatro, l'idea di valorizzare questo impegno organizzando occasioni pubbliche di spettacolo e di riflessione.

Prosegue con questi nostri appuntamenti di Primavera quello che ci piace immaginare come un viaggio di ricerca tra eventi straordinari intrapreso per passione e per sfida nel dicembre dello scorso anno.

La passione è la conseguenza del lavoro quotidiano con persone che conosciamo bene: attori fuori dall'ordinario che sanno convincerci con la spontaneità, con l'intuizione, con la capacità di lavorare al massimo livello interpretativo, con la capacità di divertirsi e di divertire.

La sfida è nel credere che le persone con handicap possano portare a tutti un originale contributo per la crescita culturale del nostro tempo.

Convegno nazionale e conferenze



Abitare la follia

Percorsi riabilitativi in psichiatria

Programma preliminare

Firenze, 27-28 marzo 1992

Cattedra di Igiene Mentale
Dipartimento Scienze Neurologiche e Psichiatriche
Università di Firenze

Dipartimento Salute mentale
U.S.L. 10/E - Firenze

Fondazione Michelucci
Centro di documentazione "I confini della città"

Regione Toscana

Abitare la follia

é il tema di una iniziativa promossa dalla Cattedra di Igiene Mentale dell'Università di Firenze, dal Dipartimento di Salute Mentale Centro di Formazione, Aggiornamento e Ricerca della USL 10/E di Firenze e dal Centro di documentazione "I confini della città" della Fondazione Giovanni Michelucci.

Il motivo degli incontri trova origine dal bisogno di attuare una attenta riflessione intorno alle strategie riabilitative, come pratica della Psichiatria che richiede oggi una costante verifica ed un confronto fra le proprie esperienze di lavoro, i presupposti teorici ed i luoghi dove queste vengono attuate.

L'incontro con i pazienti psichiatrici, talora aggravati da provenienze istituzionali o coinvolti in dinamiche familiari ormai irrimediabilmente lacerate, rende il momento residenziale una scelta talvolta irrinunciabile.

Una residenza che, non rappresentando più un momento isolato dalla comunità, sia in grado di articolare la cura attivando aree istituzionali e di vita quali percorsi di una esperienza di crescita per il soggetto.

Durante le iniziative verrà affrontato il tema del difficile equilibrio fra le caratteristiche degli insediamenti umani e la tutela della salute, ma anche aperto uno specifico ambito di riflessione sulle residenze e sulle modalità con le quali trasformare in un luogo affettivamente investito ciò che la storia aveva conosciuto come indifferenza di uno spazio separato.

Se ciò caratterizza le forme dell'abitare, anche in Psichiatria, per noi deve rappresentare uno stimolo ulteriore per la ricerca di una intima connessione tra terapia, riabilitazione ed ambiente di vita.

Pertanto aree quali l'abitare, la progettazione dell'assetto urbano, le dinamiche del quotidiano, l'organizzazione e le competenze degli operatori, l'articolazione dei servizi, le terapie combinate e protrate, il supporto della rete sociale, il radicamento nella comunità e infine i criteri di valutazione del lavoro svolto sono i temi che articoleranno gli incontri.

La sede del Convegno e delle Conferenze sarà comunicata nel prossimo avviso.

*Segreteria Organizzativa: Emanuela Barghini
Via San Salvi 12 - 50135 FIRENZE
Tel 055/660036 Fax 055/578955*

*Segreteria Scientifica: Dr.ssa Vania Valorani
Viale GB. Morgagni 85 - 50134 FIRENZE - Tel. 055/4222599*

Progetto grafico: Fondazione Michelucci (Fiesole)



SETTORE INTERVENTI SOCIALI - COOPERATIVA TEATRO EVENTO

in collaborazione con il
SETTORE SPETTACOLO E MANIFESTAZIONI

*La S.V. è invitata
allo spettacolo.*

DEVI/AZIONI

*Uno spettacolo con voci e
portavoci, ideato e prodotto
presso la Casa di Reclusione
di Padova in collaborazione
con la Direzione e gli educatori.*

*Con Giuseppe, Silvano, Claudio,
Tiziano, Giuseppe, Rodolfo,
Luca, Pietro, Julio, Franco,
Marco, Donato, Michele,
Giuseppe, Massimo, Tonino.*

Coordinamento drammaturgico

FABRIZIO CASSANELLI - LUANA CONGEDO - SERGIO GALASSI

Consulenza scenografica

VITTORIO MARANGONI

VENERDÌ 13 DICEMBRE ORE 20.45 - PADOVA 1991 TEATRO DEI COLLI
INGRESSO LIBERO Via dei Colli (Brusegana)

"SEGNI & SOGNI"

13/15 LUGLIO

STAGE

APPROCCIO ALL'ARTE CONTEMPORANEA

a cura dell'Atelier des Enfants-Centre Georges Pompidou

UNIVERSITA' ESTIVA DI DANZATERAPIA

9/15 SETTEMBRE

Hotel La Scogliera - Solanas (CAGLIARI)

CORSI-SEMINARI-CONFERENZE-CONVEGNI

GIORNATE INTERNAZIONALI DI STUDIO



CENTRO STUDI
D A N Z A
ANIMAZIONE
ARTE TERAPIA

Tutti i seminari hanno carattere sia teorico che pratico.
Sono riconosciuti nell'ambito della formazione di Danzaterapia
del Centro studi Danza Animazione Arte Terapia, della S.I.M.P.
Sezione Sarda e dell'A.D.E.P. A conclusione dei seminari verrà rilasciato,
a ciascun partecipante, un attestato di frequenza.

CENTRO STUDI DANZA
ANIMAZIONE ARTE TERAPIA
Direttore: Dr. Vincenzo Puxeddu
Organizzazione: Maria Giovanna Sechi

La segreteria è aperta dal Lunedì
al Venerdì 9:00 - 13:00 e 17:30 - 20:30
Via Principe Amedeo 13 - Cagliari
Tel.: 070/650349 - 665967

*il corpo
arte
e terapia*

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO PUBBLICA ISTRUZIONE

COMITATO ITALIANO
PER LE ARTI TERAPIE

SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA
PSICOSOMATICA - SEZIONE SARDA

PROGRAMMA 1996

DANZATERAPIA

2 FEBBRAIO - ore 18:00

Aula Magna Istituto Eleonora D'Arborea

Via Carboni Boi, 2 - Cagliari

CONFERENZA

LA DANZATERAPIA: UN PERCORSO CREATIVO ALLA RICERCA DI SE'

a cura di Marcia Plevin

Danzoterapeuta Art-Psychotherapist

e Vincenzo Puxeddu - Medico Fisiatra - Danzoterapeuta

3/4 FEBBRAIO

Via Principe Amedeo, 13 - Cagliari

WORKSHOP TEORICO/PRATICO

CON LE TECNICHE DEL MOVIMENTO CREATIVO

a cura di Marcia Plevin

GLOBALITA' DEI LINGUAGGI

1 MARZO - ore 18:00

Aula Magna Istituto Eleonora D'Arborea

Via Carboni Boi, 2 - Cagliari

CONFERENZA

IL METODO DELLA GLOBALITA' DEI LINGUAGGI

a cura della Prof.ssa Stefania Guerra Lisi

Creatrice del Metodo della Globalità dei Linguaggi

Docente presso la Formazione di Musicoterapia
della Cittadella di Assisi

2-3 MARZO

SEMINARIO SUL METODO DELLA GLOBALITA' DEI LINGUAGGI

a cura di Stefania Guerralisi

ARTE TERAPIA

17 MAGGIO

Sala Conferenze Ordine dei Medici ore 18.00

Via Sonnino, 28 - Cagliari

CONFERENZA

IDENTITÀ E PROSPETTIVE DELLE ARTITERAPIE

a cura del Maestro Achille De Gregorio

Artista - Arteterapeuta - U.S.S.L. Milano

18-19 MAGGIO

Via Principe Amedeo, 13 - Cagliari

STAGE DI ARTE TERAPIA

a cura di Achille De Gregorio

PRIMI PIANI

SPECIALE

ArtiTerapie

Lo scopo dell'ARTETERAPIA è facilitare l'azione del processo creativo, non come qualità aggiuntiva e facoltativa dell'esperienza, ma come essenza stessa del processo di identificazione, offrendo uno spazio adeguato, lo spazio della relazione, per riscoprirlo e sperimentarlo.

a cura di

Renzo Arturo Bianconi
Achille De Gregorio
Gerardo Manarolo
Vincenzo Puxeddu

Inprogres

N° 2 Novembre 1991
Periodico a cura del Centro
Documentazione Studi
Osservatorio sull'Adolescenza
e Condizione Giovanile
USL 16 - Comune di Modena

Presentazione

91.001 - Inprogres è al suo terzo appuntamento e sempre più sente l'esigenza di trovare nuovi stimoli per potere aderire alle necessità operative.

In questo periodo si è creata una piccola rete di contatti che ha permesso di realizzare un numero di Inprogres che abbraccia più punti di vista operativi, con articoli che non sono più figli della "redazione" ma vivono della realtà lavorativa degli "attori" che in prima persona hanno "giocato"

l'esperienza. Questo patrimonio che sta emergendo non si vorrebbe che venisse disperso dalla prima mareggiata. La proposta che si intenderebbe concretizzare, per aumentare le possibilità espressive del periodico, è questa: cercare di individuare un referente "editoriale" per i vari gruppi di volontariato, di operatori, di associazioni, di privato sociale che lavorano in prima persona con il mondo adolescenziale e che possono, in un qualche modo, diventare punto di riferimento per i propri colleghi.

L'operazione descritta si può ritenere solo in fase embrionale e si cercherà di concretizzarla nel prossimo futuro.

Dandosi come scadenza temporale, il giugno del 1992, in sintesi si potrebbero così descrivere gli obiettivi che la "redazione" di Inprogres vorrebbe cercare di perseguire allo scopo di rendere questi percorsi operativi e costanti nel tempo:

* raccogliere il materiale per realizzare un numero monografico di Inprogres;

* individuare delle persone come punti di riferimento per la raccolta del materiale che si acciano carico, di progettare i successivi numeri di Inprogres, i numeri monografici e di ipotizzare altri percorsi per



Un'esperienza con i giovani albanesi.

Il Gruppo Orione'80

91.002 - Quando nei primi mesi di quest'anno, si affacciò l'esodo sconcertante di tanti profughi albanesi, una migrazione di massa che colse impreparati, fummo colpiti soprattutto dalla fascia dei più indifesi: i ragazzi adolescenti. Per senso cristiano, umano e civile, il Gruppo Orione'80 non si è sentito di "ributtarli in mare". Li hanno accolti nella solidarietà umana e soprattutto nelle Istituzioni che - sia pure in

Fu così che il 2 luglio accolsero, d'accordo con il Comune di Formigine, con la Provincia di Modena, con la Regione Emilia-Romagna, 15 giovani albanesi in età compresa tra i 16 e i 19 anni.

Per essi hanno attivato tutti i servizi di accoglienza: una casa rimessa a nuovo, un'équipe pedagogica costituita da tre educatori professionali ed un operatore per la notte, un corso di socializzazione gestito in collaborazione con l'Enaip provinciale e, naturalmente, vitto, alloggio, raccolta di vestiario, calzature.

Ma l'attività per così dire primordiale, è stata rivolta soprattutto alla ricerca di un lavoro con quanto questo

Collocamento, e giri e telefonate e incontri con le realtà produttive della zona.

Al 5 settembre, il Gruppo Orione'80, può sottolineare come tutti i ragazzi ospiti siano al lavoro. E al mattino, a mezzogiorno, a sera, è tutto un via vai di biciclette di ogni tipo e marca: in genere "roba vecchia", ampiamente datata. Si sta concordando con i ragazzi un concorso spese per dedurle dalla loro busta paga. Questo non potrà coprire che una piccola parte delle spese generali di gestione, tra cui (non dimentichiamoci che l'inverno è alle porte) quelle che saranno le spese di riscaldamento; conto che si aggiungerà alla nota spese del vitto, luce, acqua, lavanderia, ecc.

Lo Stato, che fino ad oggi non ha ancora dato un soldo, assicura al Gruppo Orione'80, che al massimo tra 25 giorni verrà a fare il sopralluogo per vedere se tutto è a posto in applicazione della Legge Martelli.

Alla solidarietà della loro gente si è recentemente unita una offerta di 10 milioni da parte di un privato e due milioni da parte di due sacerdoti. Poc'altro, in più, tutto da privati cittadini.

Ma il futuro di questi ragazzi non tranquillizza affatto i responsabili del Gruppo Orione'80. Con il 30 di settembre è terminato il rapporto con il personale assunto e regolarmente pagato. Così gli operatori si chiedono cosa potranno chiedere ad un ragazzo che prende dalle 700.000 alle 900.000 mila lire al mese e dovrà provvedersi di tutto, dal barbiere, alle scarpe, ad un vestito?